

## DOMANDE

1. Cosa colpisce la tua attenzione? Quale è il messaggio che comunica l'immagine?
2. Com'è costruita l'immagine? (Analizza le tecniche usate per attirare la tua attenzione: composizione, colori, piani, campi, angolazioni, luce ecc. e spiega come contribuiscono alla costruzione del senso).
3. Chi ha creato l'immagine e con quale intenzione (informare, convincere, divertire)?
4. A chi è diretto il messaggio?
5. Cosa non è stato incluso nel messaggio?

## Digital Story – Il tronco storto

1. Colpisce la mia attenzione il ruolo che ha l'audio (musica e rumori) nel comunicare il messaggio. Il messaggio della storia è che l'aspetto esteriore non è la cosa più importante.

2. Questa Digital Story è composta da immagini fisse, video, una scritta, suoni d'ambiente, musica e voce narrante.

Il suono della foresta inizia già con l'apparizione del titolo, che ci preannuncia gli alberi che poi appaiono in un'immagine a campo lunghissimo di una foresta ripresa dall'alto mentre la voce narrante inizia la storia con le parole "C'era una volta una foresta....". Dopo un zoom in avanti sulla prima immagine, che ci dà l'idea dell'avvicinamento, passiamo con una dissolvenza incrociata ad un'altra immagine della foresta. Ci siamo avvicinati e questa volta siamo proprio dentro la foresta in mezzo agli alberi e la voce narrante parla proprio degli alberi diritti e alti. L'immagine infatti mostra tanti tronchi alti tra i quali passano i raggi del sole. Mentre la voce descrive i tronchi si passa ad un'altra immagine, dove i tronchi sono più vicini e ci avviciniamo ancora di più con un zoom in avanti. Quando la voce narrante introduce l'albero storto passiamo con dissolvenza incrociata all'immagine di un albero storto. Queste immagini di alberi sono tutti accompagnati, oltre che dalla voce narrante, anche da suoni di uccelli. A questo punto della storia, con l'immagine dell'albero storto e un zoom in avanti sull'albero, inizia una musica triste e con la parola "triste" appare un particolare di un tronco che sembra una faccia triste. Su questa immagine la voce narrante personifica l'albero e fa la voce piangente. Dopo appare il nero e la voce narrante introduce il taglialegna. La musica si ferma e ne inizia un'altra, drammatica insieme all'immagine di un primo piano di un taglialegna con la motosega. Quando la voce lo personifica, cambia la foto e vediamo il taglialegna di profilo – il taglialegna cerca gli alberi da tagliare. Dopo che sentiamo che taglia tutti gli alberi tranne quello storto si ferma la musica e appare una scritta su nero "...e così fece!". Su questa scritta sentiamo il rumore della motosega e poi inizia il video del taglio degli alberi. Nel video la macchina da presa è pressoché ferma e riprende il movimento del taglialegna e degli alberi che cadono. La stessa scena viene ripresa più volte da inquadrature diverse per mostrarci che tutti gli alberi vengono tagliati. Dopo il video inizia una musica allegra ed appare una specie di maschera che rappresenta la faccia dell'albero ormai felice.

3. La Digital Story è stata creata da Nicola Castelli con l'intenzione di educare e divertire i bambini, quindi per divertire, ma anche informare.

4. E' una storia mirata ai bambini che racconta la storia di un albero storto che si credeva brutto e sfortunato, e che viene salvato proprio perché era storto.